Anno XIII. — Venerdì 7 Giugno 1878 — N. 137

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 3 giugno contiene:

1. Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

2. Legge 26 maggio che autorizza la maggiore spesa di lire 200,000 per compimento del tronco della strada nazionale del Tonale.

3. Id 26 maggio che autorizza la maggiore spesa di lire 1,200,000 pel compimento della galleria traverso il Colle di Tenda.

4. Id. 30 maggio che approva la spesa di L. 360,000 pella costruzione in Catania di un fabbricato ad uso uffici e magazzini doganali.

5. R. decreto 23 maggio che dà esecuzione alla Convenzione di estradizione fra l'Italia e la Grecia firmata ad Atene il 17 nov. 1877.

6. Id. 16 maggio approvante alcune modificazioni dello statuto della Banca mutua popolare di Oderzo.

—

La *Gazz. Ufficiale* del 4 giugno contiene:

1. La legge 30 maggio che fissa il contingente di prima categoria per la leva militare sui nati nell'anno 1858.

2. id. 30 maggio che approva vari contratti fra il governo e il municipio di Messina.

3. R. decreto 19 maggio che assegna 5 consiglieri provinciali al 1.° mandamento del comune di Bologna, e 5 al 2.°, fermo restando nel rimanente il riparto dei consiglieri.

4. Disposizioni nel regio esercito e nel personale giudiziario.

L'ESERCIZIO GOVERNATIVO
DELLE FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

Per quanto vivacemente combattuto dalla famosa triade Depretis-Crispi-Nicotera, è da ritenersi che il Parlamento approverà l'inchiesta proposta sull'ordinamento ferroviario e che intanto le ferrovie appartenenti all'antica Società dell'Alta Italia, riscattate dallo Stato, sieno da quest'ultimo esercitate.

La sconfitta sarà grave per uomini che non si peritarono per uno scopo politico di compromettere al 18 marzo 1876 un servizio così importante e delicato come quello delle ferrovie. Imperocchè una inchiesta condotta con mano sicura e giusta, è impossibile non narri la lunga e dolorosa storia della vastissima industria in Italia e provi come specialmente nelle nostre condizioni occorra che sia tolta dalle unghie di coloro che la usufruiscono unicamente per mire di lucro, lontani dell'attendere al vero scopo, allo sviluppo economico del paese.

L'attuazione del nuovo progetto sarà un vero beneficio per le provincie traversate dalla rete destinata, a partire dal 1 luglio prossimo, ad essere retta dal Governo.

Tutti sanno come nel 1876, auspici quel frittellone del Depretis e quel dormiglione del Correnti, dopo aver acquistata con tanta fatica la intera rete dal Rothschild, si sciupasse il concetto coll'affidarne l'esercizio alla Südbahn, i di cui interessi sono diametralmente opposti ai nostri. Ed erano i grandi patriarchi del progresso, i novelli Archimedi, quelli che dovevano ridare la grandezza all'Italia, i quali commettevano tanta insania.

L'effetto fu tale che ora la Südbahn allo spirare del contratto lascia il materiale mobile, come locomotive e carri, in cattivo stato, ed in disordine la sede stradale e l'armamento. Lo dicano coloro che spesso transitano tra Treviso e Udine, dove in taluni punti la via per la pessima manutenzione presenta addirittura pericolo. Lo dicano i negozianti che causa la deficienza dei veicoli ricevono in lungo ritardo le merci.

Col nuovo semestre è da attendersi il rovescio della medaglia, ma quanta spesa non dovrà farsi per le colpe del Depretis e per quelli che gli corsero alle calcagne come se fosse un Messia portatore di manna, mentre ci consegnò la gragnuola e fitta. Bisognerà spendere per riparare l'armamento; spendere per acquistare robuste locomotive ed accrescere il numero dei veicoli; spendere per togliere le indecenti stazioni, come quella di Udine che rassomiglia ad una stazione di villaggio.

Un'altra importante conseguneza sta finalmente per raggiungersi dalle popolazioni Venete, in quanto che venne stabilito che le tariffe vigenti nelle nostre province sieno dal 1 luglio equiparate a quelle della Lombardia. E siccome quest'ultime sono del venti per cento più basse, ne risulta per noi un evidente economia.

Alla discussione che sta per intraprendersi in Parlamento noi auguriamo quindi la migliore fortuna e confidiamo che nessuno dei deputati friulani, compreso il signor Orsetti che è il più negligente ed il meno celebre di tutti, mancherà all'appello in favore delle proposte ministeriali. La lotta sarà calda, ma il Cairoli sorretto dai suoi amici e potentemente ajutato dall'opposizione costituzionale vincerà certamente, se saprà star fermo, se non transigerà, persuaso che i Depretis, i Crispi, i Nicotera non attendono che il momento opportuno per fargli pagar caro l'atto di essere sorto vindice della moralità. Ma il paese può stare della parte di questi signori?

No; dunque l'on. Cairoli tiri dritto e vada avanti.

L'attentato di Berlino

Il giornali di Vienna sono pieni di dispacci da Berlino sull'attentato del Nobiling. Noi ne togliamo le circostanze più interessanti:

Il cervello di Nobiling è molto danneggiato, probabilmente al lobo anteriore della parte sinistra dell'emisfero cerebrale. Dalla ferita a sinistra della fronte esce sostanza cervellare. Si dubita della sua guarigione e del suo ristabilimento nei sensi. I complici non si trovano.

Il giudice constata che Nobiling era nei sensi quando fece le prime sue dichiarazioni sull'attentato, ma non sa nulla di un complotto che ci sarebbe stato con altri in una birreria, e nemmeno che nella abitazione di Nobiling si sieno trovate undici tazze di birra vuote, il che accennerebbe a complici.

Nobiling, viveva assai ordinatamente: si trovò una cedola colla precisa nota del suo debito all'oste e alla lavandaja. Dopo il suo arresto, capitò una lettera al suo indirizzo da Parigi, che venne sequestrata dalla giustizia: il contenuto sarebbe indifferente. Altri dice contenga una distesa relazione sulle recenti dimostrazioni internazionaliste a Londra, contro il principe ereditario tedesco.

Da Dresda si tegrafa che il Nobiling era impiegato al ministero d'agricoltura come diurnista, ma se ne andò perchè non era in un posto di carriera stabile.

Il corrispondente berlinese della *N. F. Presse* fa una commovente descrizione del primo momento che seguì all'attentato. Si vedeva, dice, l'Imperatore pallidissimo in volto, coll'elmo abbassato sul capo, la mano appoggiata, col fazzoletto, alla guancia, e tutto sangue il mantello. Le donne vicine svennero in quantità. Era un pianto generale . . .

Essendo stato domandato a Nobiling perchè si fosse servito di pallini, rispose:

Perchè il colpo è più sicuro.

Nobiling abitava all'Hotel Busch, e di qui fu condotto alla *Carité*. Per precauzione, si fece entrare in casa la carrozza della polizia. A stento si trattenne il furore popolare quando la carrozza uscì.

All'imperatore non venne tirato con una pistola, bensì con fucile, la cui cinghia, qualche momento prima dell'attentato, fu da taluni veduta sporgere dalla finestra. Il colpo partì dalla sesta finesta del secondo piano. Si dice che una donna mal vestita, la quale si trovava abbasso, abbia dato il segnale del momento per tirare. La donna sarebbe stata arrestata.

Nobiling dapprincipio non diede che risposte evasive. Non volle dire se in quel giorno avesse pranzato. La sua stanza è mobiliata assai semplicemente. In un tiratoio del suo comò si trovò un pane tagliato solo per un terzo, una quantità di burro e quattro uova. In un altro si trovò un considerevole quantità di biancheria sporca, però con iniziali d'altri.

La stanza di Nobiling, quando vi si entrò, portava da tutte parti traccie di sangue sparso. Sul tavolo c'era un cilindro d'argento. In un angolo la raccolta di armi. Egli si tirò il colpo di rivolver dopo che vide abbattuta la porta. Gridava la folla: — Fatelo in brani quel cane, *(Haut den Hund todt)*.

Dapprincipio si manteneva audace e sorrideva. Disse di non volere ora manifestare i suoi complici. Ma poi svenne, perdette i sensi. I medici constatarono che era ferito al cervello.

La sua è una famiglia molto stimabile. Ha due fratelli ufficiali ed uno studente. Quest'ultimo, per confessione del fratello, avrebbe già assistito a riunione socialistiche. Il primo ad affrontare Nobiling fu l'operajo Fromberg, poi venneroaltri.

Le guardie, per ragione di quiete dell'imperatore, tengono discoste le ben 100,000 persone che circondano il palazzo; la circolazione alle carrozze è vietata.

La *Neue Freie Presse*, nella sua Rivista Politica, nota la differenza che esiste fra il fanatico vagabondo Hoedel e questo fanatico istruito e dabbene che è il Nobiling. Lo stesso giornale nota che anche quest'ultimo disse di aver voluto, coll'uccisione dell'imperatore, salvare lo Stato, — come già, nel 14 luglio 1861, aveva detto un altro attentatore alla stessa vita di Guglielmo, allora re di Prussia. Si chiamava Oscarre Becker.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Genova 5 giugno.

Ieri ho potuto assistere anche alla seduta della Sezione, che trattava la quistione della Banca unica di emissione, ed avendo sentito anche la lettura del processo verbale della seduta anteriore, potei vedere tutto il contrasto dell'opinioni su questo importante soggetto.

Di certo, se avesse vissuto un poco di più Cavour, il quale considerava la Banca unica anche come un mezzo di unificazione economica delle diverse regioni d'Italia fino allora sotto a tutti gli aspetti disgiunte, ed anche quale mezzo di sussidio al Governo nazionale nelle inevitabili gravi contingenze, che si presentavano per la guerra dell'indipendenza, si avrebbe avuto presto in ciò un fatto compiuto. Lo so di certa scienza e per i fatti antecedenti e per le parole dette dal Cavour e gli ordini suoi al Farini.

Ma poscia il regionalismo prevalse, e se più tardi si fece il così detto Consorzio delle Banche, ciò non giovò punto alle minori, tra le quali p. e. quella di Toscana si trova in male acque. La unificazione però adesso è dificile operarla, ad onta che molti la riconoscano utile; quella beninteso delle Banche di emissione, lasciando libertà piena d'azione a tutte le altre e desiderando anzi che si moltiplichino per mettere a frutto tutto il danaro del paese, che serva alla utile attività di tutte le persone, che hanno voglia e qualità per far progredire economicamente il paese.

Il fatto è, che in questa Sezione, alla quale erano presenti persone di tutte le regioni, dove si hanno Banche consorziate alla Banca nazionale, si mostrò molta titubanza e molta disparità di pareri, tanto che alcuni erano per proporre la sospensiva, non credendo che ci sia opportunità o possibilità di sciogliere la quistione, fino a tanto che esiste il corso forzoso. Altri crede, che certe Banche, lasciate libere, si potranno fondere tra loro da sè, preparando così l'unificazione per gradi.

E' forse però spinoso perfino il discutere un tale soggetto, almeno fino alle ultime conseguenze. Iersera si rimase lì sospesi, se anche non si votò la sospensione. Vedremo stassera se si proporrà almeno un voto.

Vi scrivo dalla Sezione dove si tratta la quistione ferroviaria, il cui rapporto sarà più tardi letto in seduta pubblica.

Intanto permettete che faccia qui una parentesi. Trovo nel *Caffaro*, che in una assemblea dei Veterani tenuta a Genova un prof. Landriani fece una proposta di una colonia di lavoratori nell'agro romano, come il vero monumento da consacrare al compianto Re Vittorio Emanuele e prima pietra d'un'opera di generale colonizzazione dei vastissimi territori incolti che ancora ci sono in Italia.

Io do il mio voto per questa proposta, e trovo che nessun monumento più degno di questo si potrebbe erigere al primo Re d'Italia. Prendo impegno poi di riferirvi, dopo averlo letto, su di un opuscolo del sig. Barabino, che trovo sul mio tavolo, ed è intitolato: *L'agro romano e l'emigrazione di agricoltori italiani.* Il soggetto alletta sotto varii aspetti. Dunque ve ne parlerò.

P.S. Il Congresso in seduta generale ha votato a grandissima maggioranza l'esercizio governativo delle ferrovie dello Stato, ha domandato che ci sia una tariffa uniforme, senza privilegi e contratti speciali, ed ha chiesto che quando si tratti di fissare la tariffa le Camere di commercio sieno consultate, ed occorrendo anche radunate in Congresso.

Si è veduto così che il commercio e l'industria si fidano del Governo che è il servitore di tutti e deve fare a tutti la parte uguale e che non può, nè deve speculare sul pubblico.

Questo voto, che è la libera emanazione di tutti i rappresentanti l'industria ed il commercio e che sono pratici della maniera di condursi delle Compagnie private, deve avere un grande peso sopra il Parlamento: e ciò tanto più, che qui non c'erano nè professori di economia, che hanno letto il loro piccolo manuale e si appropriarono i luoghi comuni degli economisti, nè politicastri, che giudicano le questioni da quello che chiamano criterio politico e non è sevente che un modo di pregiudicare le quistioni più importanti dal punto di vista delle diverse consorterie politiche.

ITALIA

Roma. La *Gazz. d'Italia* ha da Roma: Negli uffici della Camera si prosegue a discutere con molta vivacità il progetto di legge relativo alle nuove costruzioni ferroviarie. Infinito è il numero delle raccomandazioni che vengono rivolte al Governo riguardo alle costruzioni delle nuove linee.

Nel progetto di legge dell'on. ministro delle finanze la tassa sul macinato, col gennaio del 1879 viene ridotta per ogni quintale di grano a lire 1,50; per ogni quintale di granturco, segala, avena, orzo d'ogni specie a lire 0,75.

L'altro progetto che dovrebbe cominciare anch'esso ad avere effetto col gennaio 1879 pone come esenti dal dazio di uscita i seguenti articoli: olii di oliva; olii fini non nominati; ferro in masse e rottami; marmo greggio, castagne, aranci, limoni, mandorle con guscio o senza, frutti secchi e schiaciati non nominati, carne salata od affumicata.

Nel terzo progetto dell'on. Seismit-Doda vengono abolite le tasse che ora esistono a favore dello Stato, sulla navigazione nelle acque dei laghi, dei fiumi, dei torrenti, dei rivi, dei canali naturali od artificiali e sul trasporto o sulla fluttuazione dei legnami sulle acque stesse.

Dicesi che si mantenga tuttora vivo lo screzio in seno alla Commissione parlamentare per l'inchiesta ferroviaria. Pare che la causa dello screzio sia la questione della definizione dei limiti della inchiesta medesima. Gli onorevoli Pessina. Antonibon, Derenzis ed altri deputati hanno firmato un ordine del giorno nel quale è incluso un biasimo al passato ministero Depretis Crispi per la soppressione del ministero di agricoltura, industria e commercio.

— Il *Pungolo* ha da Roma: Si smentisce da capo il nuovo annunzio di un prossimo viaggio di Re Umberto a Parigi. Resta fermo ciò che già vi ho annunziato da molto tempo che, cioè, le L.L. MM. si fermeranno in Roma sino alla chiusura del Parlamento, poi andranno a Torino, a Venezia e a Monza: a Monza poi si fermeranno sino alla fine dell'estate: in autunno intraprenderebbero il viaggio ufficiale per tutte le provincie d'Italia compresa la Sicilia.

— L'*Opinione* publica un giudizio agrodolce sopra l'Esposizione finanziaria, compiacendosi del trionfo finanziario dei moderati, riconosciuto e solennemente proclamato dall'on. Seismit-Doda; e ringraziando il ministro di aver voluto imitare e seguire i sistemi della Destra, non menochè di non avere mantenute le illusorie promesse che la Sinistra si riprometteva dal suo passato di deputato dell'opposizione.

ESTERO

Francia. In seguito alla risposta del generale Borel ministro della guerra all'interpellanza fatta lunedì alla Camera da Levasseur riguardo le vessazioni fatte subire agli elettori dalla gendarmeria e le relazioni troppo tese fra questa ed i municipii, corre voce che Borel abbia avuto un diverbio con Dufaure e che il primo sia intenzionato di dare le sue dimissioni. Il generale Borel fra gli applausi della destra avea difeso il contegno della gendarmeria ed asserito che veniva ingiustamente attaccata.

Germania. Il *Tagblatt* annunzia che mercoledì scorso nel giorno in cui vi fu la grande parata a Potsdam, un uomo si presentò nella rivendita di sigari del sig. B. nella via Ruppiner e chiese al padrone un sigaro in dono, raccontando che era un verniciatore che veniva da Aquisgrana per visitare i suoi genitori che stavano nella via Feld. Il signor B. gli ricusò il sigaro ed allora il visitatore incominciò a parlare di politica, dicendo che il governo era responsabile della miseria presente. Quindi aggiunse: « Ora che è stato attentato contro l'imperatore e contro il principe imperiale, tocca pure al principe Federico Carlo ». Il padrone del magazzino gli chiese che cosa voleva dire con ciò, ed il forestiere rispose: « Oggi sotto i Tigli sparo contro il principe Federico Carlo e per questo mi danno 300 marchi ». Il signor B credè bene di denunziare il forestiere alla polizia e la sera stessa fu arrestato in casa dei suoi genitori.

Il *Tagblatt* non annette molta importanza alle parole del verniciatore, che ha nome Ernestro Schumann, ma riporta il fatto per mostrare con quanta leggerezza si accolga e si tratti in certe classi l'idea dell'attentato.

Russia. In Russia, la preparazione della *flotta volontaria* è la preoccupazione del giorno. Come l'Inghilterra, potenza preponderante sul mare, ma relativamente debole per terra, pensò un giorno che non era assolutamente al coperto da un

colpo di mano tentato dall'altra parte dello stretto e s'affrettò a colmar questa questa lacuna facendo appello al libero concorso dei suoi concittadini, la Russia, potenza militare di primo ordine, ma cui la disposizione dei mari chiusi che la bagnano sembra togliere una ragione d'essere sufficiente ad un grande stabilimento navale, s'avvide che la linea delle sue coste potrebbe esser indefinitamente esposta al blocco ed alle devastazioni di una flotta nemica e si mise all'opera con tutto lo slancio dell'iniziativa privata per rimediare a questo stato di cose. Il mezzo non era difficile a trovarsi. Se le squadre russe sono, per così dire, imprigionate nel mar Nero e nel mar Baltico, il grande Oceano che si stende fra la Russia e l'America offre la base necessaria ad un campo d'azione largamente aperto allo sviluppo d'un sistema d'incrociatori. Il *Nord* ricorda che durante la guerra di Crimea l'attenzione del governo russo era già stata richiamata su quei paraggi da un insuccesso delle forze alleate dinanzi Petropaolosk, insuccesso sensibile che causò il suicidio dell'ammiraglio inglese, e succedette ad un inseguimento lungo ed infruttoso delle due sole fregate che la Russia possedesse nel Pacifico. Si trattò fin d'allora d'armare nei porti del littorale siberico dei navigli specialmente destinati alla corsa; la pace fece abbandonare questo progetto, che ora venne ripreso coll'intenzione di render permanente l'istituzione della flotta volontaria come divennero permanenti i corpi volontari inglesi, i quali sopravvissero all'allarme per cui ebbero origine.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 47) contiene:

396. *Sunto di notificazione*. A richiesta della ditta Fratelli Uccelli di Udine, l'usciere F. Gamba addetto al Tribunale di Udine ha notificato alla direzione dell'esercizio della prima i. r. Società di navigazione a vapore sul Danubio, in Vienna, l'atto di citazione con cui la ditta Grillini Nanni e C. di Bologna, ha chiesto la condanna della ditta Uccelli a pagarle i danni sofferti per non essere giunte in tempo in Bucarest delle merci, ed ha citato la direzione predetta a comparire entro giorni 40 davanti il Tribunale di Udine per tenere indenne la ditta Uccelli dalle conseguenze di tale giudizio.

397. *Avviso d'asta*. L'esattore del Comune di San Giorgio di Nogaro fa noto che l'8 luglio p. v. presso la r. Pretura in Palmanova, si procederà alla vendita a pubblico incanto di un immobile in Chiarisacco appartenente a una ditta debitrice verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

398. *Avviso d'asta*. Nel 15 giugno corr. sarà tenuto nell'Ufficio municipale di Codroipo un pubblico incanto per deliberare al miglior offerente l'appalto dell'ampliazione del Cimitero di Goricizza, con costruzione della relativa cella mortuaria. L'asta sarà aperta sul dato di lire 4094.88. (*Continua*)

N. 4474.

Municipio di Udine

AVVISO.

Il Ministero della guerra, come da Avviso 1 giugno corrente del locale comandante il 30° Distretto Militare, ha determinato che la rivista dei cavalli e muli onde riconoscere quali sieno atti al servizio dell'Esercito e stabilire il riparto dei medesimi in caso di requisizione, abbia luogo nel giorno 12 giugno corr. alle ore 2 pom. in questa Città, Piazza Giardino, lungo il viale dal lato di levante. Tanto ad opportuna norma degli aventi interesse.

Dal Municipio di Udine, 3 giugno 1878.

Per il f. f. di Sindaco
A. DE GIROLAMI

Patronato degli emigranti. Ecco la circolare del Comitato pel patronato degli emigranti annunciata nel nostro numero di mercoledì e che crediamo opportuno di riprodurre integralmente:

N. 105.

Associazione Agraria friulana

Patronato degli Agricoltori friulani emigranti per l'America meridionale.

Signore,

Degno della più seria attenzione è il fatto, già manifestatosi in altre provincie italiane e che pure nel nostro Friuli va prendendo piede, per cui intere famiglie di agricoltori abbandonano il proprio paese, i propri campi, la propria casa e una relativa agiatezza, per andare al di là dell'Atlantico in traccia di maggiore fortuna. Così straordinario fenomeno, a molte e disparate interpretazioni comunemente soggetto, vuol essere considerato con calma e senza prevenzione di sorta. — Questa smania di emigrare, che agl'individui ed alle popolazioni talvolta s'appiglia, è dessa naturale e spotanea; o non è invece provocata dalle suggestioni di abili speculatori? È reale bisogno di cercare altrove i mezzi di sussistenza che il paese non offre, quello che ha indotto ormai migliaia di contadini ad abbandonare per sempre la Patria? Questi nostri emigranti hanno essi almeno la probabilità di trovare oltre l'Oceano quella fortuna che tanto li lusinga e seduce; o invece, condotti nel Brasile, o nella repubblica Argentina (dove ora più tosto l'emigrazione si dirige), non corrono essi pericolo di rimanere delusi e quasi nella umiliante condizione di schiavi? Se da un canto i contadini diffidano delle notizie che i proprietari, non a torto impensieriti, si procurano; e questi d'altra parte sospettano di falso le notizie o le promesse degl'incettatori, i quali ritraggono senza dubbio un guadagno col condur gente a colonizzare quei due Stati dell'America del Sud; come si fa a stabilire su ciò la verità delle cose, quella verità mercè cui e non altrimenti si possono evitare i gravissimi danni che da ingannevoli informazioni non meno all'una che all'altra delle nostre parti interessate derivano? Diminuita la importanza dell'emigrazione temporaria nell'Austria-Ungheria e nella Germania, perchè diminuiti di fatto i lucri che se ne ritraevano, in quali proporzioni potrebbe tornare vantaggiosa una emigrazione nell'America, che offra utile impiego alla eccedenza della nostra popolazione rurale coll'ingrossare le colonie italiane colà già stabilite; e in quali proporzioni potrebbe d'altronde la emigrazione, riuscire dannosa per l'agricoltura del nostro paese? Quali riforme dovrebbe l'agricoltura in tale caso a sè medesima procurare? Sarebbe mai la emigrazione dei nostri agricoltori causata da insufficienza o da rigore delle leggi vigenti specialmente tributarie; o forse dipenderebbe dalla gravezza del patto colonico e in generale dal trattamento che essi ricevono dal proprietario? Quali provvedimenti legislativi si potrebbero invocare, che, senza offesa al sacro principio della libertà, ma anzi a salvaguardia dei diritti dei cittadini e dello Stato, moderassero, occorrendo, la emigrazione, e ad ogni modo tutelassero e proteggessero gli emigranti prima dell'imbarco, nel tragitto e nel paese in cui si trapiantano?

Questi ed altri quesiti si presentano spontanei alla mente di chi pensa all'attuale avvenimento della emigrazione degli agricoltori italiani oltre l'Atlantico; e ognun vede che, per risolverli e per potere all'uopo esercitare un'utile ed efficace influenza, la base principale, il punto migliore di partenza esser deve la cognizione esatta dei fatti che alla emigrazione stessa si riferiscono. È per ciò che l'Associazione Agraria Friulana, preoccupata del grave ed urgentissimo tema, ha stimato opportuno di affidarne lo studio ad uno speciale Comitato, il quale, pur agendo di concerto colla già istituita Società pel patronato degli emigranti italiani, che ha sede in Roma, potrà nell'accennata emergenza agl'interessi dell'agricoltura friulana particolarmente giovare.

Il Comitato composto dei Soci qui sottoscritti e con facoltà di aggregarsi al bisogno altre persone, è specialmente incaricato di raccogliere e divulgare in proposito le più precise informazioni, di studiare e proporre i mezzi più acconci per tutelare la emigrazione dei nostri contadini non meno che l'interesse generale della nostra possidenza.

Dal Governo nazionale, dalla Società centrale suddetta, dalla Società geografica italiana, dai Soci tutti della nostra Associazione agraria, dagli stessi emigranti, dai loro parenti ed amici e da chi altro sia in grado di contribuire al trionfo del vero e del pubblico bene, il Comitato si attende cooperazione ed aiuto; imperocchè suo scopo non sia quello di promuovere od altrimenti di contrariare la emigrazione, sibbene di procurare alla nostra agricoltura minacciata un mezzo opportuno e legittimo di difesa, combattendo la ignoranza e la frode.

Con questo intento il Comitato si rivolge in particolare agli onorevoli Sindaci della provincia, i quali, per la loro posizione, meglio si trovano in grado di fornirgli in proposito esatte notizie, e, per essere i più diretti rappresentanti del Comune, sono naturalmente chiamati a tutelare l'interesse delle popolazioni rurali rispettive.

Organo principale del Comitato sarà il Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana, il quale, a cominciare dal 1° luglio p. v., verrà riattivato e pubblicato settimanalmente. Tutte le notizie e le comunicazioni relative all'argomento sarano bene dirette all'Uffizio dell'Associazione stessa (Udine, palazzo Bartolini.)

Signore,

La istituzione del Comitato ha evidentemente per iscopo il bene della nostra agricoltura e quello generale del paese; per cui sarebbe far torto al senno e al patriottismo della S. V. qualora intorno all'oggetto del presente manifesto si aggiungessero altre parole di spiegazione o di raccomandazione.

Il Comitato

Dott. G. L. Pecile (già Deputato al Parlamento), presidente.
Prof. G. A. Pirona (Membro effett. del R. Istituto Veneto di Scienze).
A. De Girolami (Assessore municipale).
Orazio co. d'Arcano.
Avv. P. Biasutti (Deputato provinciale), segretario.

Edilizia. Riceviamo la seguente lettera, che contiene una proposta degna di essere vivamente raccomandata:

Egregio sig. Direttore!

Mi sembra che il Municipio, dedito com'è a migliorare le condizioni igieniche ed edilizie della nostra città, non dovrebbe trascurare occasione alcuna per fare un passo innanzi su questa via, della quale ancora tanta parte si deve percorrere.

Una di queste occasioni si presenterebbe ora opportuna per migliorare un tratto della Via Zanon. A me sembra che non dovrebbe riescire difficile un accordo tra la Giunta Municipale ed il sig. Giacomelli per l'atterramento, mediante adeguato compenso, di una porzione dello stabile che egli sta quasi del tutto ricostruendo. Intendo dire di quella che sporge sulla Roggia, d'aspetto sconcio e destinata ad essere posta in maggior evidenza col restauro delle case che le stanno a tergo.

Lo so bene che mi si obbietterà essere questo edifizio un avanzo delle officine nelle quali il nostro benemerito Zanon accudiva all'industria della seta. Ma un cittadino tanto benemerito tramandò il proprio nome a noi altri e lo tramanderà ai venturi anche senza che resti in piedi questa costruzione d'un genere sì poco imitabile. Di più non abbiamo noi battezzato col suo nome l'intera strada ove egli abitò?

Nessuno certamente sarà geloso della conservazione di questo monumento, il quale per sè stesso non ha meriti di vetustà, nè di stile; chè anzi dalla demolizione di esso l'arte e l'estetica ci guadagnerebbero un tanto.

La Via Zanon è in tale uno stato che non può essere lontano il giorno in cui si addiverrà al suo completo riatto, dotandola di opportuna fogna e sistemando l'alveo della Roggia come si fece in altre vie e piazze della città. Ora dunque che cerchiamo se non fosse possibile di fare oggi con 5 quello cui domani bisognerebbe sagrificare 10.

La cosa mi sembra opportuna anche perchè se il Consorzio roiale raggiungerà (come tutti speriamo) lo scopo di aumentare la quantità d'acqua delle sue Roggie, scopo cui l'attuale Presidenza dedica tutto il buon volere e tutte le cure, sarà inevitabile un riatto nello stabile sopranominato, perchè gli archi che lo sorreggono sono impostati sotto il livello normale delle acque ed al crescere di queste le luci vengono completamente annegate.

Se questa idea Le pare da non rigettarsi, La pregherei a farne cenno nel suo reputato periodico e Le sarò veramente obbligato.

Udine, 7 giugno 1878.

Un Assiduo.

P.S. Non sarebbe male raccomandare alla sorveglianza dell'Uffizio di Polizia Urbana i nuovi sedili del pubblico Giardino, i quali durante le ore vespertine sono frequentati da individui le cui abitudini in fatto di pulitezza non sono le più ricercate. Questi anzi riservano a quel luogo ed a quelle ore una parte della loro *toilette*, la quale, se è poco aggradevole per chi vi transita, potrebbe inoltre avere per conseguenza di lasciare una memoria a chi volesse approfittare dei sedili stessi più tardi, come fanno di solito i nostri bambini, ai quali facciamo respirare un po' di fresco verso sera.

Ferrovia della Pontebba. Il *Monitore delle strade ferrate* del 5 corr. scrive: Sappiamo che nella corrente settimana per parte di una Commissione d'ingegneri governativi e dell'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, si procederà alle prove statiche e dinamiche del ponte sul Fella a Ponteperaria sulla ferrovia Pontebbana, costrutto dall'Impresa Industriale italiana di Napoli, di cui è già compiuta la montatura.

La grandine pare che quest'anno abbia preso a perseguitare la nostra Provincia più del solito. Dopo quella del 21 maggio che recò così gravi danni specialmente nel distretto di Palmanova, il 6 corr. ne cadde dell'altra che colpì anch'essa una vasta zona di territorio. La notizie che abbiamo da Meretto di Tomba, S. Marco, Blessano, Variano, Pasian Schiavonesco, Bressa, Carpeneto, Campoformido, Mortegliano, Pozzuolo, Lumignacco, Lauzacco, Pavia, S. Maria sono tutte rattristanti, benchè non dappertutto il danno sia egualmente grave. In qualche paese però la grandine fu così desolatrice che il frumento è totalmente perduto e bisogna pensare alla semina del brigantino. Alcuni bachicultori dovettero gettar via i bachi che stavano per salire al bosco, essendo rimasti a un tratto privi di foglia, mentre i gelsi non presentano più che i nudi rami. Ieri ancora in qualche fosso si vedevano accumulati dei veri mucchi di grandine! Sappiamo poi che nel giorno stesso anche Chions, Sesto, Dignano e Tapogliano (Illirico) furono bersagliati dalla gragnuola ed in parte anche in modo desolatorio così che di messi non v'è più traccia.

È doloroso, con una campagna così promettente di raccolto, lo scorgere d'un tratto distrutte le più belle speranze, annichilite le fatiche del coltivatore, laddove piomba così terribile il flagello devastatore!

Da Cividale riceviamo un'altra lettera sulla festa colla quale il 2 giugno fu in quel Collegio convitto solennizzata la ricorrenza dello Statuto. La pubblichiamo completando essa quella stampata ieri:

Ieri mattina nel nostro Collegio Convitto venne solennizzata la ricorrenza dello Statuto colla distribuzione dei premi agli alunni delle varie scuole. Alla lieta cerimonia assistevano le autorità cittadine e governative, e buon numero d'invitati. La Banda civica suonava nel cortile interno.

Non sono in grado di darvi una dettagliata descrizione della festa perchè una delle tante piccole noie della vita mi tolse il piacere di assistervi; ma vi dirò quel tanto che mi fu riferito da un gentile *reporter* volontario.

Preluse il prof. Dal Ponte con un robusto ed elegante discorso, nel quale, accennando alle idee che prepararono il nostro nazionale risorgimento, dimostrò che Carlo Alberto che proclamò lo Statuto significò la coscienza del popolo italiano che si estrinseca, affermando il proprio diritto, con quel patto solenne tra principe e popolo. Con sentite parole raccomandò ai giovinetti, che attentissimi pendevano dal suo labbro, di tener sempre congiunto al concetto della patria il sentimento del *dovere*, senza del quale non si hanno *cittadini*, nel nobile ed efficace significato della parola; li esortò ad ispirarsi ai grandi esempi dei nostri illustri patrioti; ad essere sempre in tutto e per tutto e sopratutto *onesti*. La bellissima orazione del bravo quanto modesto prof. Dal Ponte venne molto ammirata ed applaudita.

Prese quindi la parola l'egregio Ispettore scolastico prof. Cravino, che disse belle e buone cose sulla istruzione che non deve andar scompagnata dalla educazione.

Prima di passare alla distribuzione dei premi, l'infaticabile Direttore del Collegio, prof. Antigio de Osma, lesse una accurata relazione dalla quale apparisce a flor d'evidenza l'ottimo successo ottenuto dagli alunni delle scuole primarie e secondarie del Collegio.

E dopo la distribuzione parlarono il Sindaco ed il r. Commissario. Il primo molto opportunamente augurò che i giovinetti li presenti possano un giorno onorarsi di aver appartenuto al Collegio convitto di Cividale; il secondo lodando e ringraziando il Municipio per le solerti cure che si prende a vantaggio dell'istruzione (apro una parentesi per riconoscere che il momento ed il luogo non erano opportuni per fare delle riserve, per cui l'egregio Commissario ha fatto bene a tenersele in petto) lo esortò ad estendere queste cure all'Asilo Infantile ed all'istituzione di una scuola agraria da annettersi al Collegio.

In fine un inno «*La Stella d'Italia*» scritto espressamente dal Vice-rettore del Collegio prof. Fiammazzo, e musicato dal maestro Marchiori, venne cantato da un coro di oltre ottanta convittori, e con questo si chiuse la bella solennità scolastica, ch'era in pari tempo una commemorazione patriotica.

Dalla quale solennità, ognuno che fu presente deve aver riportato il convincimento che le sorti del nostro Collegio-convitto procedono, e procederanno sempre più, prospere e liete, a merito del valoroso de Osma che con tanto senno ed amore lo dirige, e di un corpo insegnante distinto per sapere e per zelo, nonchè di tutti i cittadini che si sobbarcano a non lievi sacrifici per questo Istituto che onora la piccola patria.

Cividale 3 giugno 1878. I.

Sulla festa dello Statuto a Feletto-Umberto abbiamo ricevuto una relazione di cui dobbiamo differire a domani l'inserzione.

Teatro Guarnieri. Nel giardino dell'Albergo al Telegrafo questa sera venerdì Concerto vocale istrumentale con scelto programma. Come già si disse, nei soli giorni festivi, e perciò nella p. v. domenica e nel successivo lunedì, sarà fissato un viglietto di cent. 20 per l'ingresso al giardinetto superiore, rimanendo libero l'accesso a tutti al cortile. I ragazzini, in compagnia dei parenti, non pagheranno viglietto.

L'impresa, per corrispondere al pubblico favore, farà del suo meglio per render sempre più variati e dilettevoli i trattenimenti, e frattanto per i prossimi due giorni festivi ha disposto un interessante programma, nel quale figurano fra gli altri i seguenti pezzi: Il terzetto dei *Lombardi* preceduto dall'*a solo* eseguito dalla sig.a Linda dalla Santa; il Miserere del *Trovatore*; e il Duetto delle *Educande di Sorento*.

Ai signori negozianti di biade, mugnai, fabbricatori di birra, fornai ed industrianti di spiriti, dimoranti nella nostra provincia crediamo opportuno di rendere noto che nella seconda metà del mese di agosto a. c. avrà luogo in Vienna il sesto mercato internazionale delle biade (grani) e sementi.

Incendio. In Cravero (S Pietro al Natisone) venne distrutto dal fuoco un fienile di certo P. G. e vi andarono abbruciati vari attrezzi rurali. Il danno in complesso è di L. 400 e la causa dell'incendio è ignota.

Rinvenimento di un cadavere. Il 4 corr in S. Vitto certo B. G., d'anni 70, colto da paralisi in prossimità ad un fosso, cadeva entro lo stesso e vi periva annegato per mancanza di pronto soccorso.

Billiani Giovanni Battista, da fatale improvviso morbo sorpreso nella placidezza della notte, trapassava all'eterna quiete. — Cittadino di specchiata probità, attivo, operoso ed affabile con tutti seppe per ben trentacinque anni mantenersi presso il principale Negozio di questa Città, ora in ditta Francesco di Francesco Stroili, nelle sue varie fasi e trasformazioni subite. Ottimo ed amoroso padre, fu da tutti meritamente amato e godè dell'illimitata fiducia d'ognuno, giusto guiderdone di sua preclara ed illibata onestà e del suo retto e leal procedere. — Luigi, la inopinata scoperta che questa mane hai fatto travolse l'animo tuo nella mestizia del più acerbo e profondo lutto; il tuo vivo duolo fu triste annuncio della tua domestica sventura agli amici che teco rimpiangono la perdita dell'amato autore de' suoi giorni. — Ma deh! nel libero sfogo del tuo immenso corruccio porgi benigno l'orecchio a chi tanto t'ama, rinfranca l'animo tuo a savio consiglio, Ei non è morto, rese alla natura il tributo delle spoglie avute; Ei vive; deposte le cure della propria esistenza, lo spirito suo a te

pensa, non ti disse l'ultimo vale perchè egli è con te, non volle abbandonarti Ei che visse solo pel figlio suo.

Gemona, 6 giugno 1878.

Gli Amici *E. D.* - *F. L.*

Ieri verso mezzodì cessò di vivere **Giuseppe Mocenigo** dopo lunga e penosa malattia.

La moglie ed i figli desolati ne danno il triste annunzio ai parenti ed agli amici.

Udine, 7 giugno 1878.

FATTI VARII

Bibliografia. La tipografia della Società di mutuo soccorso fra i Compositori-Tipografi di Venezia ha pubblicato testè per proprio conto *I Pronostici e Versi editi ed inediti in dialetto veneziano del celebre Camillo Nalin.* Noi eccitiamo gli amatori del dialetto veneziano all'acquisto della suddetta opera, non solo pel suo intrinseco valore letterario, ma anche perchè aquistandola si contribuisce ad uno scopo filantropico, quale ci è quello cui tende la società editrice. L'opera è composta di tre volumi e si vende dai principali librai al prezzo di L. 4.

Il Prete dei due milioni. È una settimana che i giornali non fanno che parlare di un prete di Napoli certo De Mattia, che vinse al lotto oltre 2 milioni di lire, giocando 7 quaderne.

Il prete De Mattia (scrive il *Corriere del Mattino* di Napoli del 3) diventa leggendario. Si raccontano di lui un'infinità di cose. Si fanno pratiche premurose per ottenere la fotografia. In mezzo a tanta commozione, si può dire che il solo a non esser commosso sia stato lui, il vincitore. Gli portarono la notizia dell'estrazione, il sabato sera, in una casa dov'egli giuocava a primiera. Era in vena, come al solito suo, e guadagnava una cinquantina di lire. Guardò all'estrazione, tirò fuori del portafoglio i biglietti giuocati, li esaminò, tornò a ripiegarli e a rimetterli in tasca; disse soltanto: «È affar di domani» — e seguitò tranquillamente a giuocare ed a vincere.

Oltre le due mila lire da lui regalate al giovinetto che estrasse i numeri dall'urna, egli ne curerà l'educazione a sue spese. Ha poi dato 1000 biglietti da cinque lire al ricevitore del botteghino dove avea giuocato. Il prete De Mattia è assediato da persone che domandano sussidii e gli propongono speculazioni, sicchè sarà costretto a emigrare da Napoli.

CORRIERE DEL MATTINO

Relativamente al Congresso, oggi il *Times* ci informa che esso terrà due sessioni nella prima i ministri - delegati discuteranno e firmeranno le basi del trattato che emenderà quello di Santo Stefano; le commissioni internazionali andranno allora in Turchia per fissare i limiti territoriali; quindi il trattato finale riceverà l'approvazione definitiva. Il *Morning Post* dal canto suo smentisce che fra la Russia e l'Inghilterra siasi stipulato un accordo che lederebbe gl'interessi austriaci.

A quanto si telegrafa da Costantinopoli, in quella città regna viva irritazione perchè l'Inghilterra ignorò affatto la Porta nello stabilire le modalità del congresso. Layard perdette tutta la sua influenza, mentre quella di Labanoff è in aumento. L'ambasciata austriaca lavora attivamente per raggiungere un accordo circa la Bosnia nel senso che le riforme proposte dalla nota Andrassy vi vengano introdotte da delegati austriaci sotto la protezione delle truppe austriache. La Porta ha finora risposto con un reciso rifiuto.

La salute dell'imperatore Guglielmo è sempre in via di miglioramento. I timori però destati dapprima erano realmente serii se leggiamo che il Consiglio di Stato s'era già occupato della questione di istituire una reggenza a favore del principe ereditario. Non si sa ancora se questo progetto sia stato del tutto abbandonato: sembra però che l'imperatore non abbia espresso nessun desiderio in proposito e che i ministri non osino proporgli una simile misura, che pure diventerà necessaria se la salute del vecchio sovrano, accasciata da tanti accidenti, continuerà a destare pericoli.

— La *Persev.* ha da Roma: Dopo il discorso dell'on. Spaventa sul Ministero d'agricoltura e commercio alla Camera, furono scambiate lettere tra gli onorevoli Sella e Cairoli.

Sella scrisse: «Hai udito il discorso dell'on. Spaventa? Che liberale! e dire che costui mendica il pane!»

Cairoli rispose: «Ho pensato per Spaventa prima del suo discorso. Io rispetto i martiri liberali, e avrei provveduto, se non avessi sospettato un rifiuto. Provvederò.»

— Leggesi nella *Gazzetta della Capitale*:

Al Ministero delle finanze è posto allo studio un progetto di legge per sollevare dall'imposta fondiaria tutti i piccoli contribuenti, il cui fabbricato od il cui fondo non raggiunga il reddito di poche lire.

— La Presidenza del Senato, adunata dal vice-presidente Borgatti, deliberò di associarsi alla Camera elettiva nella dimostrazione di simpatia all'Imperatore Guglielmo.

— Dopo svolta l'interpellanza presentata dall'on. Antonibon e Del Giudice intorno all'emigrazione, l'on. Minghetti presenterà un progetto di sua iniziativa.

— Leggiamo nell'*Indip.* di Trieste del 6 corr: È sempre arresti politici. Un altro arresto politico che ha destato viva impressione in tutta la nostra città. Iersera, appena finito lo spettacolo d'opera e ballo al Politeama Rossetti, per opera del solito ispettore degli agenti di polizia, sig. Petronio, fu arrestato e condotto alle carceri il bravo maestro Giorgio Piccoli, direttore d'orchestra del teatro stesso per il ballo *Ettore Fieramosca.* Il motivo dell'arresto fu che nella marcia finale del torneo vennero suonate le prime battute dell'*Inno di Garibaldi* accolte da fragorosissimi applausi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 5. (ore 4 1/2 pom.) Lo stato dell'Imperatore continua a migliorare. Le voci di reggenza sono infondate; attendesi soltanto un Decreto che sostituisca all'Imperatore il Principe ereditario. I medici imperiali invitano il pubblico a prestar fede soltanto ai bollettini ufficiali. L'invito al Congresso fu consegnato alla Porta il 2 corrente che lo accettò. La *Corrispondenza provinciale* dice: Il Governo domanderà ai rappresentanti della Nazione che dieno alla società minacciata la protezione che le leggi esistenti non offrono efficacemente. Riguardo all'istruttoria contro Nobiling, la *Corrispondenza* dice esser finora impossibile far subire a Nobiling l'interrogatorio; ma le perquisizioni continue ed attive in tutte le direzioni fanno presumere l'esistenza di associazioni delittuose. Il principe imperiale ebbe una lunga conferenza con Bismark.

Parigi 5. Il Congresso postale terminò i lavori. I documenti firmati sono: Convenzione di Parigi; accomodamento per lo scambio dei vaglia postali; accomodamento per lo scambio di lettere con valori dichiarati; tassa delle lettere fissata in 25 centesimi per le affrancate, 50 per le non affrancate, per 15 grammi. La Convenzione entrerà in vigore il 1° aprile 1879.

Vienna 6. La Delegazione ungherese votò il bilancio, le cui spese sono diminuite di 3 milioni 8/10 in confronto all'anno precedente. La Camera votò l'imposta sul caffè in fior. 24; discuterà venerdì il credito di 60 milioni.

Londra 6. La Regina conferì a Layard la Grancroce dell'Ordine del Bagno. Il *Times* dice che il congresso terrà due sessioni; nella prima i delegati discuteranno e firmeranno le basi del trattato che emenderà quello di Santo Stefano; le Commissioni internazionali andranno allora in Turchia a fissare i limiti territoriali; quindi il trattato finale riceverà l'approvazione definitiva. L'ammiraglio Astley Key fu nominato comandante della squadra destinata a servizio speciale.

Pietroburgo 5. Gorciakoff partirà domenica pel Congresso. L'*Agenzia Russa* ricorda i costanti sforzi del Gabinetto russo per stabilire un accordo europeo sulla questione d'Oriente.

Pietroburgo 5. Il *Journal de St. Petersbourg*, parlando del Congresso, dice doversi prevedere che gli uomini di Stato d'Europa prenderanno decisioni obbligatorie per le Potenze, e creeranno in Oriente uno stato di cose atto a soddisfare tutte le leggittime aspirazioni, e ad impedire nuovi conflitti.

Berlino 5. (Bollettino delle ore 9 pom.) L'Imperatore è stato anche stassera senza febbre.

Berlino 6. (Bollettino di stamane.) L'Imperatore ha dormito bene senza dolore. Il calore al braccio ferito, aumentato iersera, diminuì, senza febbre. Il celebre chirurgo Esmark, di Kiel, è giunto per curare l'Imperatore. In parecchie città gli arresti e le condanne per lesa maestà continuano.

Londra 6. Il *Times* he da Bucarest: La nuova convenzione conchiusa tra la Russia e la Rumenia autorizza i Russi ad occupare parte della Rumenia senza fissare la data dello sgombero.

Cairo 5. Il ministro degli esteri è dimissionario.

Berlino 6. Il bollettino di ieri, ore 4 1/2 pom., recava: Continuano i buoni sintomi constatati questa mattina: l'appetito è alquanto cresciuto. Il *Reichsanzeiger* annunzia, a smentita delle voci contrarie, che l'invito al congresso fu pòrto al Divano dal principe Reuss il 3 corr. e subito accettato.

Parigi 6. L'Arciduca Rainieri è giunto colla consorte e fece visita al Duca e alla Duchessa di Mac-Mahon che la ricambiarono tosto.

Londra 6. Il *Times* smentisce nel modo più energico la voce che l'Inghilterra e la Russia abbiano conchiuso un accordo separato a danno degli interessi austriaci. Il *Morning Post* rileva che i russi concentrarono a Ciurlu 27,000 uomini di truppe e 125 cannoni. Il *Daily News* ha da Pietroburgo: In seguito all'agitazione ostile che si manifesta nelle provincie turche, l'Inghilterra e la Russia si posero d'accordo di non ritirare le loro forze dalle vicinanze di Costantinopoli, prima che il Congresso non abbia esaurito il suo compito.

Bucarest 6. Demetrio Ghika annunziò alla Camera che farà interpellanza sulla situazione della Rumenia al Congresso, chiedendo chi la rappresenterà nell'Areopago europeo.

Vienna 6. L'*Anglobank* si pose a capo del comitato costituito fra i possessori di lotti turchi per curarne gl'interessi, ed invitò tutti gli aventi parte ad unirsi a lei.

Pest 6. Il governo ritirò l'ordinanza con cui si limitava il diritto di riunione.

Berlino 6. Nobiling è in via di miglioramento. Continuano gli arresti. Sono qui attesi Cogalniceanu, Ristic e Petrovich. La Russia desidera che il Congresso prenda altresì disposizioni internazionali anti-socialiste, e che si pongo a regolare la questione della dinastia in Turchia fissando l'ordine di successione. Il governo russo sospese la leva militare in Polonia, stabilita pel mese di giugno. Le truppe russe occuperanno Ploiesti; sono già in marcia sull'Aluta.

ULTIME NOTIZIE

Roma 6. (Camera dei Deputati). Leggesi una proposta di Zeppa ammessa dagli uffici per l'aggregazione dei Comuni di Marziala e Canale al Mandamento di Bracciano.

Accettasi la rinunzia di Fabrizi Nicola da membro della deputazione incaricata di rappresentare la Camera a Russi e Ravenna pel monumento e la tumulazione di Farini; egli verrà surrogato da Torrigiani.

Votasi per surrogare a Ferracciù un'altro commissario per l'inchiesta su Firenze.

Il Ministro delle finanze presenta una legge concernente il contratto fra il Governo ed il Municipio di Milano per la costruzione della dogana in quella città, che dichiarasi d'urgenza.

Proseguesi la discussione sulla ricostituzione del Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Salaris dichiarasi contrario e convinto della utilità del decreto che abolì tale dicastero, decreto che egli scagiona da ogni imputabilità di illegalità e incostituzionalità.

Maurogonato esamina gli argomenti addotti pro e contro la legalità dei decreti di dicembre, dimostrando prevalenti quelli che li condannano, e perciò approva il progetto.

Depretis, a ribattere le accuse lanciate contro il suo ministero pei citati decreti, reputa debbasi riandare la storia dei medesimi. Ne fa la genesi, ne chiarisce gli intendimenti, ne rileva la legalità. Riguardo poi all'attuale progetto dice che il gabinetto attuale è giudice competente e che egli non opponesi certo alla risurrezione del Ministero.

Domandasi ed approvasi la chiusura della discussione generale.

Il presidente del Consiglio espone le ragioni che consigliarono il Ministero a proporre la ricostituzione del Ministero d'agricoltura e commercio, reclamata pure dalla pubblica opinione. Dice non avere creduto risolvere da sè, emanando un semplice decreto, una questione molto controversa. Tralascia pertanto ogni parola su questo riguardo e limitasi a dichiarare a Morpurgo, Berti ed altri, che il Ministero manterrà impregiudicate tutte le questioni relative alle attribuzioni del dicastero ricostituito, le quali sottoporransi al voto del Parlamento.

Vengono presentati parecchi ordini del giorno di Pissavini, Ercole, Spaventa, Marcora ed altri ma, instandosi da Cairoli, se ne differisce la discussione a domani.

La Camera consente e sciogliesi la seduta in mezzo a granda agitazione.

Vienna 6. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 6. Essendo stato Savfet pascià nominato granvisir, si recherà in sua vece al Congresso Sadyk pascià quale primo plenipotenziario; a secondo e rispettivamente a terzo plenipotenziario, furono nominati Sadullah bey e Karatheodori effendi, segretario al ministero degli esteri. Sadyk e Karatheodori partono domani per Berlino.

Bucarest 6. In un grande Consiglio ministeriale tenutosi ieri, col concorso dei presidenti delle Camere e dei più eminenti membri del Parlamento, fu deciso di spedire al Congresso il ministro-presidente Jean Bratiano e il ministro Cogalniceanu per rappresentarvi la Rumenia, almeno con voto consultivo.

Essi saranno incaricati di presentare al Congresso la Convenzione russo-rumena del 4 — 16 aprile 1877, ed un memorandum sui pericoli che in generale, ed in ispecialità per la Rumenia, deriverebbero dal contatto immediato tra la Russia e la nuova Bulgaria slava, senza un territorio che le divida. Però nei circoli direttivi rumeni vanno evidentemente indebolendosi le speranze di ottenere un qualche risultato, coll'aiuto del Congresso, da questa opposizione contro le aspirazioni della Russia. Una brigata d'infanteria russa si è ieri diretta verso Ploiesti.

Berlino 6. Il *Reichsanzeiger* pubblica oggi l'ordine sovrano, autenticato dai capi del gabinetto civile e militare, e controfirmato dal cancelliere dell'Impero e dal ministero di Stato, diretto al principe ereditario, che per la durata dell'impedimento gli deferisce la sostituzione nella direzione suprema degli affari di Stato.

Lo stesso giornale pubblica un ordine del principe ereditario al cancelliere dell'Impero e al ministero di Stato, che dispone la pubblicazione, nel *Reichsanzeiger* e nel bollettino delle leggi, del decreto relativo alla sostituzione e dell'assunzione della stessa.

Versailles 6. (Camera) Discutesi il trattato di commercio franco italiano. Waddington fa la storia dei negoziati del trattato, dice che il governo volle conciliare le convenienze, dare una soddisfazione ad una grande nazione amica e deferire all'opinione del Parlamento, per cui domanda la autorizzazione di denunciare il trattato ad ogni momento, dandone avviso dodici mesi prima, finchè la Commissione delle tariffe doganali abbia formulato le decisioni definitive. Questa è la transazione più vantaggiosa; i negoziati tra l'Italia, e la Svizzera e l'Austria sono abbastanza avanzati per prevedere prossima la conclusione d'un trattato.

Versailles 6. (Camera). Richard Waddington, fratello del ministro, accusa il trattato di essere protezionista contro la Francia. Peuyer combatte il trattato firmato per motivi politici, onde scongiurare il pericolo che la politica clericale ultramontana teneva sospeso sul paese.

Versailles 6. (Camera). Berlet relatore difende la transazione accettata dalla Commissione. Meline domanda la proroga pel Trattato del 1868. La discussione è rinviata a domani.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano* 5. La giornata trascorse con affari limitati, accentuandosi il rallentamento nella domanda cui accennavamo ieri. Sempre fermi però i corsi. La fabbrica ha coperti i bisogni più urgenti e pare voglia, prima di far nuovi acquisti, attendere l'esito definitivo del raccolto le cui prospettive si mantengono buone.

Lione 4. Mercato con minori affari; prezzi vieppiù fermi.

Bozzoli. *Mantova* 5. Galetta verde bella da 3.20 a 3.35 id. gialla da 4.10 a 4.50.

Verona 4. Continuano prezzi sulla piazza di Verona uguali ai prezzi di ieri; alcuni prezzi finiti da 4 a 4.25.

Notizie di Borsa.

PARIGI 5 giugno

Rend. franc. 3 0/0	76.67	Obblig ferr. rom.	2.65 -
" " 5 0/0	111.17	Azioni tabacchi	.—
Rendita Italiana	75.50	Londra vista	25.13 —
Ferr. lom. ven.	162.—	Cambio Italia	8 1/2
Obblig. ferr. V. E.	242.—	Cons. Ingl.	96 1/8
Ferrovie Romane	75.—	Egiziane	1 —

BERLINO 5 giugno

Austriache	448.	Azioni	392. -
Lombarde	128.—	Rendita ital.	74.40

LONDRA 5 giugno

Cons. Inglese	96 3/16 a .—	Cons. Spagn.	14 1/8 a . -
" Ital.	75 1/2 a —.	" Turco	13 3/4 a —.—

VENEZIA 6 giugno

La Rendita, cogl'interessi da 1° gennaio da 82.40 a 81.50. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.81	L. 21.84
Per fine corrente	" —.	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.40	" 2.42 —
Biancanote austriache	" 2.30	" 2.30 1/2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	da L. 82.40	a L. 82.50
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878	" 80.25	" 80.35

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.81	a L. 21.83
Bancanote austriache	" 230. —	" 230.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 6 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.57 —	5.58 —
Da 20 franchi	"	9.47 —	9.47 1/2
Sovrane inglesi	"	11.86	11.87 —
Lire turche	"	10.86	10.87 —
Talleri imperiali di Maria T.	"	. —	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	104.15 —	104.35 —
idem da 1/4 di f.	"	—. —	—.— —

VIENNA dal 5 al 6 giugno

Rendita in carta	fior.	63.80	63.60
" in argento	"	66. —	66. —
" in oro	"	73.90	73.85
Prestito del 1860	"	114.—	113.75
Azioni della Banca nazionale	"	812.	811.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	230.75	229.—
Londra per 10 lire stert.	"	118.60	118.85
Argento	"	103.85	104. —
Da 20 franchi	"	9.48 -	9.49 —
Zecchini	"	5.62 —	5.63 —
100 marche imperiali	"	58.50 —	58.55 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

ELENCO

DI RECENTI PUBBLICAZIONI

vendibili

ALLA LIBRERIA PAOLO GAMBIERASI

in Udine

Alfani, Il Carattere degl'Italiani L. 2.50
Barpi, Lezioni popolari sull'allevamento, sull'igiene e sulla medicina degli animali bovini » 2.50
Bonghi, Leone XIII e L'Italia » 2.50
Cazzuola. Dizionario di botanica » 3.00
Chavasse, L'educazione fisica dei bambini » 4.00
Cittadella, L'Italia nelle sue discordie » 8.00
Colombo, Manuale dell'ingegnere II[a] ediz. » 5.50
Curti P. A., Livia Augusta » 8.00
Darwin, Le piante insettivore » 6.50
De Renzis, Ananke » 4.00
Durval, Trattato di meccanica razionale dei solidi » 12.00
Edoardo, Il tenente Riccardo » 3.50
Farina, Racconti e scene » 2.00
Figuier, L'année scientifique et industrielle » 4.20
Giacosa, Il fratello d'armi » 4.00
Giuriati, Arte forense » 5.00
Guerzoni, Il primo rinascimento » 3.00
Heine, L'Atta Troll » 3.00
Kosak, Catechismo sulla conformazione e sull'esercizio della locomotiva, traduz. dal tedesco dell'ing.[r] G. C. Bertolini » 3 00
Lupacchioli, Le elezioni amministrative e politiche. Raccolta di massime di giurisprudenza » 2.50
Luzzatti, L'inchiesta industriale e i trattati di commercio » 3.00
Marescotti, L'economia politica studiata col metodo positivo » 4.00
Marinelli, L'Antelao » 1.00
Masi, La vita i tempi gli amici di Francesco Albergati » 5.00
Massari, La vita ed il regno di Vittorio Emanuele II[o] di Savoja Vol. 2 » 7.00
Michelangeli, Sopra l'Ahasvero in Roma » 3.00
Monselise, La chimica moderna, Vol. I[o] » 5.00
Morpurgo, L'ufficio scientifico e l'assunto civile della statistica » 1.00
Oliveri, Mezzi di consolidamento praticati nelle terre argillose della Sicilia » 4.00
Praga, Trasparenze-Fantasma » 4.00
Reale, Nazione e famiglia » 3.00
Rossi, Il tesoro delle giovinette » 1.50
Sacchi, Le abitazioni, II[a] ediz. Vol. 2 » 25.00
Sacchi, L'economia del fabbricare, Vol. 2 » 25.00
Schivardi e Pini, Annuario delle scienze mediche Anno VIII[o] » 3.00
Scott, La vita inglese di Gesù » 4.50
Soresina, Ricettario, Appendice III[a] » 4.00
Stuart, Notti insonni » 3.00
Verdinois, Racconti di Picche » 4.00
Viganò, Resoconto di 160 banche popolari italiane e movimento cooperativo in Italia e all'estero del 1875-76-77 » 6.00
Manuali Hoepli da 1 a 21 » 1.50

A chi rimetterà l'importo con vaglia postale sarà trasmesso il libro richiesto *franco di porto*; chi vorrà l'invio raccomandato dovrà aggiungere cent. 30.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. —.50
» » scura » —.50
» grande bianca » —.80

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Col 10 maggio 1878

FU RIAPERTO IL PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

LA VENA D'ORO

presso la città di BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giovanni fratelli Lucchetti.

Medico direttore alla cura **dott. Vincenzo Tecchio,** *già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia.* — Medico consulente in Venezia: **comm. dott. Antonio Berti,** *senatore.*

Questo stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella e fiorente vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mite, acqua limpida, pura, leggiera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.[r]; scaturisce abbondante da una roccia calcare-selciosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, bigliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passeggio nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegrafo nello stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

Per programma e tariffe, rivolgersi ai signori Proprietarii.

PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

DEPOSITO — *Vino di Lusso* — Fabbrica di Vermouth

Distilleria di Liquori

Fuori Porta Nuova, 121 F. (S. Angelo Vecchio) MILANO.

GRATIS spediscono a richiesta il listino e istruzioni.

BENIGNO ZANINI MILANO 121 F S. Angelo Vecchio

ESTRATTO TAMARINDO-ZANINI

TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO CON SPECIALE SISTEMA

ESIGERE le indicate garanzie per evitare facili inganni.

DEPOSITO SPECIALE del rinomato MARSALA INGHAM

Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

Fonte di Celentino

Unica Premiata della VALLE DI PEJO all'Esposizione di Trento

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nelle classe Medica è ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'Acqua di Celentino per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del **Ferro** col **Manganese** allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di *Celentino* riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'impresa della fonte **Pilade Rossi** Via Carmine 2360 Brescia.

A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata Ditta CARLO BORGHETTI. L'IMPRESA

— *Deposito in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi.* —

Avviso.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato: con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. **2,70**
Alla staz. ferr. di » » **2,50**
» Codroipo » » **2,65** per 100 quint. vagone compl.
» Casarsa » » **2,75** id. id.
» Pordenone » » **2,85** id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volume ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0] nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via del Sale N. 7.

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

con deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja CASA PECORARO.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU

presso l'Avv. Stefano Usoi, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43.629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute. I. COMPARET, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1[4] di kil. fr. 2.50; 1[2] kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1[2] kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1[2] kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza;** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Majolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Cemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurtà

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, *anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.*

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano *gratis*) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO	ROSSETTER *Ristoratore dei Capelli*	ACQUA CELESTE *Africana*
Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo. Con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**.	Valenti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, perfetto, a seconda che tutte le persone eleganti. Bottiglia grande l. **3.**	Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione. Un elegante astuccio lire **4.**

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici profumieri.

In Udine presso il Parrucchiere Profumiere *Nicolò Clain* in Mercatovecchio, ed alle Farmacie *Miani Pio* e *Bosero Augusto.*

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci